



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2012

Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente!
G. Carducci

Preg.mo
Sindaco di Cascina
Alessio Antonelli

Spett. li Redazioni Locali, Regionali, Nazionali

Pisa, lunedì 16 Luglio 2012 -2013 in stilepisano

COMUNICATO STAMPA

“CASCINA A.D. 1364: L’ONORE E LA GLORIA NON SONO OGGETTO DI REVISIONE. IL SINDACO ANTONELLI DICHIARA: NUOVO RINASCIMENTO PER CASCINA, NO AL MEDIOEVO ! MA IL MEDIOEVO DELLA REPUBBLICA PISANA –DI CUI CASCINA ERA FIERO AVAMPOSTO- ERA TUTT’ALTRO CHE UN PERIODO BUIO E ARROCCATO IDEOLOGICAMENTE!”

Il nostro Sodalizio ha seguito con molta attenzione la contestualità storica e la precisione ideologica della decima edizione di “Aspettando la Battaglia: A.D. 1364”. Ciò per evitare che vengano veicolati nell’opinione pubblica eventuali falsi messaggi: A.D. 1364 è la Gloria di Cascina, la gloriosa resistenza Pisana a soverchianti forze annientatrici della Cultura Pisana. Non altro! Perciò esprimiamo serie perplessità di fronte alle inequivocabili dichiarazioni rese alla stampa e tv locale dal Sindaco Alessio Antonelli circa “l’idea di puntare al Rinascimento per il rilancio anche economico di Cascina e di rigettare l’idea del Medioevo e degli Stati-nazione.”. Le parole di Antonelli mostrano la corda: iniziando dall’ingratitude verso Pisa che ha reso forte Cascina, la corda del riposizionamento ideologico verso il Rinascimento fiorentino, noto movimento antipisano e la corda della verità storica ampiamente dimostrata. Non ci è piaciuto il Sindaco Antonelli anche per quanto riguarda le cognizioni squisitamente storiche che lo vedono invischiato in una trita e smentitissima forma mentis del tipo: Medioevo=buio, Rinascimento=luce che scaccia le “tenebre” del Medioevo. Peggioro anche l’idea di inventarsi, cambiandola tanto per fare qualcosa di nuovo, un paliotto o una manifestazione di rievocazione storica diversa di anno in anno pescando le idee qua e là. Peccato Sindaco Antonelli: la Storia dell’Arte Pisana - e Cascina è piena di stile pisano - ha portato una luce riformatrice assoluta che ha la sua summa nella universalmente nota Piazza del Duomo, nei crocifissi lignei, nei traffici commerciali nel Mediterraneo, nelle chiese e nei palazzi, nella navigazione, nella Letteratura, nella Pittura e nella Scultura. Che da sola si sarebbe evoluta in Rinascimento, tanto evidenti ne erano i prodromi, molto prima e meglio di Firenze, che invece ha attuato con i popoli pisani una vera pulizia etnico-sociale-culturale, tanto vera quanto taciuta o addirittura negata. E che ha dato tanto sangue, anche per la libertà di Cascina. A tutto dispetto di quanto immaginato dall’illustre Sindaco cascinese, vittima inconsapevole anche di quel credo illuministico settecentesco che si è sempre preoccupato di reinterpretare l’intera storia dell’Uomo e del mondo attraverso la lente deformata sia di un ossessivo antimedievalismo -che ha avuto al pari delle altre epoche storiche i suoi pregi e i suoi

difetti- sia di un anticlericalismo militante in omaggio ad una ragione umana che con tracotanza tutto sarebbe in grado di spiegare. Insomma, caro Sindaco Antonelli, lo sviluppo di Cascina a tutto tondo ci deve essere e La incoraggiamo in questa direzione, giusta. Sappia però che Pisa ed il suo territorio (Cascina inclusa), devono la propria esistenza ed impronta culturale proprio a quel bistrattato Medioevo senza il quale non sarebbero esistite.

IL PRESIDENTE
(Dr. FRANCO FERRARO)

Associazione degli Amici di Pisa

Via Pietro Gori, 17 San Martino in Kinzica 56125 Pisa

Tel. 050.49905 info@associazioneamicidipisa.it

Il Vice Presidente Addetto Stampa: Simone Guidotti